



## ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE NUMEROSE

[www.famglienumerose.org](http://www.famglienumerose.org)

Sede Nazionale: Quartiere La Famiglia Via Ventunesima, 1 – 25126 Brescia (BS)  
presidente@famglienumerose.org - tel. 0303229066 cell. 3296462655

Ill.mo Prof. Francesco Belletti,  
Presidente del FORUM delle Ass. Familiari  
e p.c. Ill.mo Sen. Carlo Giovanardi,  
Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio

Carissimo Prof. Francesco Belletti,

ho letto la missiva che il Senatore Carlo Giovanardi ti ha inviato. Siamo molto dispiaciuti per averlo deluso e amareggiato. Pensavamo che le sue esternazioni, tra le altre quella del 15 marzo 2011 ("*A fronte della decurtazione del fondo per la famiglia di più del 90% in tre anni, non sono in grado di esercitare la mia delega*") e quella del 18 luglio 2011 ("*Io sono pronto a riconsegnare le deleghe sulla famiglia al Presidente del Consiglio*") fossero un preciso impegno e un forte segnale di insoddisfazione per il fallimento delle politiche familiari. Ma, con tutta evidenza, abbiamo male compreso. In ogni caso noi non volevamo offendere l'uomo ma denunciare la pochezza delle politiche familiari del Governo di cui fa parte. Su questo penso che siamo davvero e tristemente tutti d'accordo: le migliaia di segnalazioni che ci giungono da famiglie in estrema difficoltà, quando non disperazione, sono un fatto che nessuno può permettersi di ignorare o sorvolare.

Prendiamo atto della difesa del prestito per i nuovi nati; tuttavia lo stesso Forum da Te presieduto si è sempre detto insoddisfatto di tale iniziativa, che indebita un bimbo fin dalla culla. Tra l'altro il prestito (che, in quanto tale, è una semplice partita di giro per 110 milioni che torneranno con interessi) è elargito al 4%; in questi giorni l'UBI Banca presta fino a 1.500 euro alle famiglie ad un TAEG dell'1,5% per far fronte alle spese scolastiche. E UBI Banca di mestiere fa fruttare i soldi, lo Stato di mestiere usa "particolare riguardo alle famiglie numerose" e "protegge la maternità, l'infanzia e la gioventù" (art. 31 della Costituzione).

Sappiamo anche del piccolo potenziamento sul Premio Famiglia, premio che però va direttamente alle Imprese e agli Enti, non alle famiglie. Concordiamo e plaudiamo al rimborso delle spese sull'adozione: l'avessimo avuto ai nostri tempi sarebbe stato senz'altro gradito. Tuttavia stiamo parlando di poche centinaia di figli e quindi di poche migliaia di euro: e per tutti gli altri? Sulle Conferenze (dall'ultima è passato quasi un anno) potremo esprimerci quando saranno realtà, per ora sono parole, come restano parole l'abusato "*reddito familiare come priorità di questo governo*". Non ci pronunciamo invece sull'eccezione perché non sappiamo a cosa si riferisca.

Insieme a te e al Forum, noi che viviamo nel Paese reale, non possiamo invece che negare perentoriamente l'infondata affermazione del ritenere cancellato l'inaccettabile balzello sulle bollette del gas e dell'energia. Quel balzello, che in realtà è una scala tariffaria crescente al crescere dei consumi, è tuttora ben presente sia nelle bollette dell'acqua che in quelle del gas, in quelle dell'energia elettrica e in quelle dei rifiuti solidi urbani. Il "bonus" introdotto da Giovanardi su gas e energia non toglie il balzello ma offre un piccolo sostegno, circa un quarto di tazzina di caffè al giorno, alle famiglie numerose disposte a sottomettersi ad una pletore borbonica di burocrazia. Alcune lo hanno fatto il primo anno, per poi rinunciare al successivo. In ogni caso il "balzello", una vera e propria iniquità, è ancora lì: i contatori non guardano quante persone ci vivono dietro e dunque i costi continuano imperterriti ad essere straordinariamente elevati.

Resta il fatto che il Senatore Giovanardi è sempre stato effettivamente molto disponibile e di grande ascolto, condividendo sia con Te che con noi le problematiche e i tentativi di soluzione. Sappiamo anche della forza che ci mette ma purtroppo noi non ne vediamo i risultati e arrivare al 15 del mese è sempre più difficile. Per noi.

Al Congresso Eucaristico abbiamo pregato per i nostri governanti e lo faremo anche durante il sit-in del giorno 22/9; tuttavia non siamo stati, noi per primi, abbastanza docili allo Spirito. Ammettiamo di aver sbagliato a mettere il ritiro delle deleghe di Giovanardi per manifesta inutilità al primo punto, ce ne siamo pentiti, chiediamo scusa e riconfermiamo la nostra stima nell'uomo e la speranza nel politico; nel contempo non possiamo che confermare con indignazione estrema la pochezza delle politiche familiari di questo Governo, che verrà ricordato negli annali come quello più lontano tra le promesse fatte e i risultati ottenuti. Non siamo sindacalisti né uomini e donne di partito: semplicemente viviamo questa lontananza, e delusione, sulla pelle nostra e dei nostri figli.

Ti confermo che dal nostro sito abbiamo già tolto la richiesta che ha amareggiato il Senatore, così come l'abbiamo tolta dai cartelli che mostreremo durante il sit-in del 22 p.v.; resteranno invece tutte le altre richieste, che sono nell'ordine dell'equità, del vero, del bello, del buono e del giusto, affinché Giovanardi le possa vedere. Nella speranza che avvenga un miracolo e siano accolte. Ne va del futuro di questo Paese, ne va della dignità delle famiglie.

Ti abbracciamo fraternamente,

(Mario e Egle Sberna, presidenti)

Brescia, 19 settembre 2011, *San Gennaro*